Gazzetta Ufficiale

DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1898 — **Roma — Sabato 28 Maggio** — **Numero 124**

DIREZIONE
in Via Larga nel Palazzo Baleani

Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi.

AMMINISTRAZIONE
in Via Larga nel Palazzo Baleani

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. **32**; semestre L. **17**; trimestre L. **9**
» a domicilio e nel Regno: » » **36**; » » **19**; » » **10**
Per gli Stati dell'Unione postale: » » **80**; » » **41**; » » **22**
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.
Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziarii. . . . . L. **0.25** } per ogni linea o spazio di linea.
Altri annunzi. . . . . » **0.30** }
Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta*
Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

Un numero separato in Roma cent. **10** — *nel Regno cent.* **15** — *arretrato in Roma cent.* **20** — *nel Regno cent.* **30** — *all'Estero cent.* **35**
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo si aumenta proporzionatamente.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

PARTE NON UFFICIALE

PARTE UFFICIALE

AVVISO DI CORTE

S. M. il Re ha ordinato un lutto di Corte di **quaranta** giorni, a cominciare da oggi, pel decesso di S. **A. I. e** R. l'Arciduca Leopoldo Ludovico d'Austria-**Ungheria**.

Roma, lì 25 maggio 1898.

MINISTERO DELLA MARINA

Disposizioni *fatte nel personale dipendente dal Ministero della Marina:*

Con R. decreto del 24 marzo 1898:

Trani Antonio, capitano di vascello, nominato comandante della **R. nave** « Affondatore ».

Flores Eduardo, capitano di vascello, nominato comandante della R. nave « Doria ».

Ferrara Edoardo, capitano di corvetta, nominato comandante della R. torpediniera « 83 S ».

Borrello Edoardo, capitano di corvetta, nominato comandante della R. nave « Terribile ».

De Luca Carlo, tenente di vascello, nominato comandante della R. torpediniera « 133 S ».

Con R. decreto del 4 maggio 1898:

Scalzini Lorenzo, ufficiale d'ordine di 2ª classe nel Ministero della Marina, promosso ufficiale d'ordine di 1ª classe con l'annuo stipendio di L. 2200, a decorrere dal 16 maggio 1898.

Sepe Augusto, id. id. di 3ª classe id. id., id. id. id. di 2ª classe con l'annuo stipendio di L. 1800, id. id.

MINISTERO DEL TESORO

Direzione Generale del Debito Pubblico

Rettifica d'intestazione (2ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0 cioè: N. 631785 d'inscrizione sui registri della Direzione Generale per L. 480 al nome di *Sodo* Mariannina fu Bernardino, moglie di *Masola* Giuseppe, domiciliata in Napoli, con annotazione, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a *Sodo* Mariannina fu Bernardino, moglie di *Masula* Giuseppe, domiciliata in Napoli, vera proprietaria della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 16 maggio 1898.

Per il Direttore Generale
MANCIOLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (2ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0 cioè: N. 581173 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale per L. 220, al nome di Pagano Carlo e Silvio fu Giovanni Matteo, minori, sotto l'amministrazione della loro madre Marianna Tagliavacche, domiciliata a Genova, coll'usufrutto a quest'ultima, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Pagano Nicolò-Carlo-Luigi-Domenico-e Domenico Bartolomeo-Silvio fu Giovanni Matteo, minori, sotto l'amministrazione della loro madre Marianna Tagliavacche, domiciliati a Genova, coll'usufrutto a quest'ultima, vera proprietaria della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 16 maggio 1898.

Per il Direttore Generale
MANCIOLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (3ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0 cioè: N. 1129626 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale per L. 175, al nome di Vitali Luigi, *Ignazio* e Maria fu Paolo, minori, sotto la tutela di Pietro Vitali, domiciliati in Bergamo, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Vitali Luigi, *Paolo* Ignazio e Maria fu Paolo, minori, sotto la tutela di Pietro Vitali, domiciliati in Bergamo, veri proprietari della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 6 maggio 1898.

Per il Direttore Generale
MANCIOLI

AVVISO PER SMARRIMENTO DI RICEVUTA (1ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato lo smarrimento della ricevuta rilasciata dalla Intendenza di Finanza di Perugia col n. 128 in data 5 giugno 1897 che fu consegnata al Sig. Prefetto della Provincia, pel deposito di cartelle dello importo complessivo di L. 290 da tramutarsi in un certificato nominativo a favore del Comune di Spoleto (Perugia) con vincolo.

Si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso prescritto dall'art. 334 del Regolamento 8 ottobre 1870, n. 5942, qualora non intervengano opposizioni, il certificato nominativo sarà consegnato a chi di diritto, senza obbligo di esibizione della ricevuta denunziata smarrita, che resta di nessun valore.

Roma, il 27 maggio 1898.

Per il Direttore Generale
MANCIOLI.

MINISTERO DELLE POSTE E TELEGRAFI

(SERVIZIO DEI TELEGRAFI)

Avviso.

Il giorno 25 corrente in Usseglio, provincia di Torino, è stato attivato al servizio pubblico un Ufficio telegrafico governativo, con orario limitato di giorno.

Roma, li 27 maggio 1898.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

DIREZIONE GENERALE DELL'AGRICOLTURA

Stato sanitario del bestiame nel Regno

Bollettino settimanale n. 20 fino al dì 21 maggio 1898 (1)

REGIONE I. — Piemonte.

Cuneo — Carbonchio ematico: 1 bovino a Benevagienna, 1 a Carrù, 1 a Cherasco, 1 a Genola, 1 a Govone, 1 a Roddi, 1 a Santo Stefano Belbo, morti.

Afta epizootica: 8 bovini in Alba, 1 a Corneliano, 4 a Fossano, 4 a Monasterolo Vasco, 2 a Santa Vittoria d'Alba.

Rabbia: 1 cane, abbattuto, a Saluzzo.

Torino — Carbonchio ematico: 2 bovini, dei quali 1 morto, a Torino.

Afta epizootica: 6 bovini a Cumiana, 6 a Volpiano, 1 a Baldissera Torinese, 1 a Pavarolo, 4 a Villarbasse, 2 a Luserna S. Giovanni, 35 a Carignano, 2 a Brandizzo, 2 a Chivasso, 9 a St. Pierre, 2 a Torino, 1 stalla a Lombardore.

Moccio: 1 equino, abbattuto, a Torino.

Alessandria — Afta epizootica: Alcuni casi in bovini appartenenti ad 11 Comuni.

Malattie infettive dei suini: Alcuni casi a Robella.

Novara — Afta epizootica: 60 casi a Vespolate, 6 a Borgomanero, 1 a Desana, 30 a Terdobbiate.

REGIONE II. — Lombardia.

Pavia — Afta epizootica: 3 bovini a Cassolo Nuovo, 95 a Nicorvo, 12 a Robbio, 29 a S. Giorgio, 6 a Valle Lomellina, 125 a Vigevano, 73 a Zeme, 190 a Zerbolò, 78 a Zinasco, 31 a Torre Mangano, 2 a Villanterio, 37 a Torre Vecchia Pia, 121 a Mirandolo, 60 a Pavia, 10 a S. Alessio, 2 a Rivanazzano, 2 a Santa Maria; 20 suini a Rivanazzano.

Malattie infettive dei suini: 12 casi, con 5 morti, a Filighera.

Milano — Afta epizootica: 6 bovini a Milano, 11 a S. Giuliano, 25 a Settala, 5 a Truccazzano, 28 a Vignate, 4 in Abbiategrasso, 12 in Albairate, 94 a Novate, 105 a S. Zenone al Lambro, 12 a Tribiano, 50 a Zorlesco.

Como — Afta epizootica: 2 bovini a Civate.

Bergamo — Carbonchio ematico: 1 bovino, morto, a Mozzanica.

Afta epizootica: 6 bovini a Cividale al Piano, 3 ad Endenna, parecchi a Fara d'Adda; parecchi ovini a Bossico ed a Casnigo.

Brescia — Carbonchio ematico: 1 bovino, morto, a Bagnolo Mella.

Afta epizootica: Vari casi a Verolanuova, Trenzano e Ghedi.

Cremona — Afta epizootica: 17 bovini a Paderno Cremonese, 2 a Sesto ed Uniti, 4 a Cappello Cantone, 4 a Ossolaro, 35 a Gombito.

Mantova — Malattie infettive dei suini: 1 caso, letale, a Pomponosco.

REGIONE III. — Veneto.

Verona — Carbonchio ematico: 1 bovino, morto, a Dolcè.

Afta epizootica: 74 ovini ed 1 caprino a Castelnuovo Veronese.

Malattie infettive dei suini: 1 caso, letale, a Verona.

Udine — Carbonchio ematico: 1 bovino, morto, a Reana del Rojale.

Treviso — Carbonchio ematico: 1 bovino, abbattuto, a Conegliano.

Rabbia: 1 cane a Trevignano.

(1) I casi di malattia annunziati negli antecedenti bollettini e che non sono più ripetuti nel presente, s'intende che si riferiscono ad animali stati abbattuti o sequestrati in modo da non presentare più alcun pericolo di diffusione della malattia, e passati ora a guarigione.

Malattie infettive dei suini: 40 casi, con 21 morti, a Cison di Valmarino.

Rovigo — Carbonchio sintomatico: 2 bovini, morti, a S. Apollinare, 1 a Borsea, 1 a Ceregnano, morti.

Malattie infettive dei suini: 3 casi, letali, in Adria.

REGIONE V. — Emilia.

Reggio Emilia — Carbonchio sintomatico: 2 bovini, morti, a Gualtieri.

Malattie infettive dei suini: 12 casi, con 8 morti, a Boretto.

Modena — Carbonchio ematico: 3 bovini, morti, a Mirandola.

Carbonchio sintomatico: 1 bovino, morto, a Finale Emilia.

Moccio: 1 equino, abbattuto, a Carpi.

Malattie infettive dei suini: 2 casi a Camposanto.

REGIONE VI. — Marche ed Umbria.

Ancona — Carbonchio sintomatico: 1 bovino, morto, a Belvedere Ostiense.

REGIONE VII. — Toscana.

Pisa — Morva: 1 mulo, abbattuto, a Pisa.

Carbonchio ematico: 1 bovino, morto, a Pisa.

Livorno — Malattie infettive dei suini: 2 casi, letali, a Livorno.

REGIONE IX. — Meridionale Adriatica.

Lecce — Morva: 1 equino, abbattuto, a Castellaneta.

REGIONE X. — Meridionale Mediterranea

Napoli — Carbonchio ematico: 2 bovini, morti, a Napoli.

Benevento — Malattie infettive dei suini: 18 casi, con 13 morti, in Amorosi.

Reggio Calabria — Carbonchio ematico: 3 bovini e 32 suini, morti, a Roccaforte del Greco.

REGIONE XII. — Sardegna.

Cagliari — Scabbia: 1 mandra a Uta.

RIASSUNTO

Affezioni carbonchiose: casi 62.
Afta epizootica: casi 1572.
Morva e farcino: casi 4.
Rabbia: casi 2.
Scabbia: mandre 1.
Malattie infettive dei suini: casi 91.

Stato sanitario del bestiame in alcuni paesi esteri

Svizzera — Dal 16 al 30 aprile 1898:

	N. dei Cantoni infetti	N. dei capi infetti o sospetti	N. dei morti od abbattuti
Carbonchio sintomatico	4	10	10
Carbonchio ematico	5	11	11
Febbre aftosa	5	497	216
Rabbia	3	50	50
Morva e farcino	2	5	4
Mal rossino e pneumoenterite dei suini	8	100	26
Tubercolosi (risultato della inoculazione della tubercolina)	4	12	—

Austria — Dal 7 al 14 maggio 1898:

	Località infette	Poderi infetti
Afta epizootica	86	258
Carbonchio ematico	14	14
Morva e farcino	17	22
Vaiuolo ovino	1	6
Scabbia	23	65
Carbonchio sintomatico	4	12
Mal rossino	32	51
Peste suina	120	441
Morbo coitale	47	125
Rabbia	18	18

Litorale austriaco — Dal 3 al 10 maggio 1898:

	Comuni infetti	Capi infetti
Moccio	1	1
Esantema coitale	5	5
Peste suina	8	51

Ungheria — Dal 30 aprile al 6 maggio 1898:

	Località infette	Poderi infetti
Carbonchio ematico	30	42
Rabbia	144	224
Moccio	111	192
Afta epizootica	8	19
Vaiuolo	3	13
Morbo coitale	22	181
Scabbia	100	266
Mal rossino	27	43
Peste suina	337	—

Rumania — Dal 13 al 27 aprile 1898:

	N. dei Comuni infetti	N. dei capi ammalati	N. dei morti od abbattuti
Febbre aftosa	2	265	—
Carbonchio	1	1	1
Morva	1	3	3
Rabbia	1	1	1

Rumania — Dal 28 aprile al 12 maggio 1898:

	N. dei Comuni infetti	N. dei capi ammalati	N. dei morti od abbattuti
Febbre aftosa	2	15	—
Rabbia	5	13	13
Morva	3	5	5

Belgio — Dal 1° al 15 aprile 1898:

	N. dei Comuni infetti	Stalle infette	N. dei capi abbattuti
Morva e farcino	2	—	2
Stomatite aftosa	14	14	—
Rabbia	8	—	11
Carbonchio ematico	23	—	26
Carbonchio sintomatico	6	—	9

Russia — Febbraio 1898:

	Governi infetti	Animali morti	Animali abbattuti
Peste bovina	2	53	4
Antrace	35	699	—

DIVISIONE INDUSTRIA E COMMERCIO

Media dei corsi del Consolidato a contanti nelle varie Borse del Regno, calcolata in conformità del R. Decreto 30 dicembre 1897 N. 544.

27 maggio 1898

		Con godimento in corso	Senza cedola
		Lire	Lire
Consolidato.	5 % *lordo*	99 36 $^1/_2$	97.36 $^1/_2$
	4 $^1/_2$ % *netto*	108.36 $^1/_2$	107.24
	4 % *netto*	99.22	97.22
	3 % *lordo*	61.66 $^3/_4$	60.46 $^3/_4$

CONCORSI

MINISTERO DELL'ISTRUZIONE PUBBLICA

Relazione *della Commissione esaminatrice del concorso alla cattedra di meccanica razionale nella R. Università di Padova.*

I concorrenti alla cattedra di meccanica razionale vacante nella R. Università di Padova furono:

Marcolongo Roberto,
Levi Civita Tullio,
Todone Orazio,
Lauricella Giuseppe.

La Commissione, composta dei signori professori:

Siacci Francesco, *presidente*,
Cerruti Valentino,
Maggi Gianantonio,
Morera Giacinto,
Volterra Vito, *segretario*,

ha preso in esame i titoli scientifici e didattici dei concorrenti e, come risulta dai processi verbali allegati alla presente relazione, ne ha discusso il valore, ed è venuta alle conclusioni seguenti per ciò che si riferisce al giudizio sui titoli stessi.

Marcolongo Roberto, conseguì nel 1886 la laura in matematica nella R. università di Roma e dopo un anno di studî di perfezionamento, fu assistente a varie cattedre presso la facoltà matematica nella stessa Università fino al 1895, anno in cui venne nominato professore straordinario di meccanica razionale nella R. università di Messina. Ivi insegnò durante il biennio 1895-96, 1896-97, oltre alla meccanica razionale anche la fisica matematica in qualità di incaricato.

È da aggiungere che il Marcolongo insegnò nella scuola d'architettura nel R. Istituto di belle arti in Roma, successivamente le matematiche elementari, la meccanica e la statica grafica.

Nel 1890 il Marcolongo conseguì per titoli la libera docenza in meccanica razionale presso la R. Università di Roma e nel 1892 fu dichiarato eleggibile nei concorsi per le cattedre di meccanica razionale e di fisica matematica vacanti nelle Università di Napoli e di Pavia, essendo classificato in ambedue al secondo posto e riportando rispettivamente 43 punti e 40 punti.

Le memorie, 1, 2, 3, 4, 5, 15, 17 e 23 si riferiscono all'algebra, alla geometria differenziale e alla teoria dei numeri, sono quindi di argomento estraneo alla meccanica, ma testimoniano della coltura del candidato in altri rami delle matematiche.

Nei lavori 6, 7, 8, 9 l'autore tratta delle questioni di meccanica con metodi aventi uno stretto rapporto colle classiche teorie di Iacobi.

Le memorie 10, 24, 29 sono relative alla cinematica.

Le prime due trattano del moto delle figure invariabili e contengono interessanti dimostrazioni di varie proposizioni cinematiche e geometriche già conosciute. Nella terza l'autore è da lodarsi per esser giunto ad ottenere delle formule eleganti e definitive che esprimono leggi molto complesse della composizione di più movimenti finiti di un sistema rigido.

Il Marcolongo ha consacrato le memorie 22, 25, 26, 27 all'importante studio della dinamica di un sistema rigido. Iacobi nella sua classica memoria sul moto di un solido libero non soggetto a forze, introduce degli assi ausiliari, i quali ruotano con velocità uniforme nel piano invariabile e calcola le proiezioni della velocità angolare di rotazione sugli assi stessi. Il Marcolongo nella memoria 22 ha reso più semplice e più simmetrico questo calcolo.

Il celebre teorema di Iacobi che esprime una relazione fra il moto di un corpo solido simmetrico pesante, che ruota intorno ad un punto fisso dell'asse di simmetria, ed il moto spontaneo di un solido libero, ha una nuova dimostrazione nella memoria n. 25 e le formule calcolate in questo lavoro servono all'autore nella nota 27 per dimostrare un elegante teorema di Greenhill. Finalmente nella memoria 26 il Marcolongo tratta direttamente la questione di un moto di un solido in un liquido in un caso particolare che presenta un notevole interesse, senza ricorrere come ha fatto Halphen nella sua opera sulle funzioni ellittiche, a formole relative ad un caso più generale; quello di Stekloff.

Le memorie che abbiamo ora analizzate provano la perfetta familiarità che ha il candidato delle funzioni illittiche come mezzo di trattazione dei problemi meccanici; una conferma di ciò la si ha anche nelle sue note 19 e 20 in cui l'autore applica le stesse trascendenti allo studio dell'equilibrio dei fili flessibili ed inestendibili: nelle seconda di esse egli studia la catenaria sferina, mentre nella prima risolve abilmente un problema di Clebsk.

Un saggio della conoscenza dell'uso delle formule e dei metodi relativi alle equazioni alle derivate parziali, che intervengono in varie questioni di meccanica e di fisica matematica, viene dato dal Marcolongo nella memoria n. 28 in cui egli estende al caso di n variabili degli importanti risultati noti fino ad ora per il caso di due o di tre variabili. In questa memoria l'autore prova anche di conoscere e di sapere utilmente adoprare le funzioni cilindriche, come già aveva mostrato nella memoria 11 che egli ha dedicato più specialmente alle funzioni cilindriche di prima specie.

Questa e la nota 12, che è pure sopra argomento relativo all'analisi, trovano un'applicazione nella memoria 13, la quale, insieme alle 14, 16, 18, 21 verte sulla teoria matematica dell'equilibrio dei corpi elastici isotropi.

È questo gruppo di memorie che costituisce la parte più importante dell'opera del Marcolongo.

Nel lavoro n. 13 egli applica il metodo delle serie di soluzioni semplici per risolvere il problema dell'equilibrio di un solido elastico, isotropo, limitato da un piano indefinito, nel caso in cui su questo piano siano noti gli spostamenti e le forze, mentre nei lavori 14, 16, 18 applica i nuovi metodi generali escogitati dal Betti e dal Cerruti nei casi in cui la superficie limite del solido elastico sia una sfera o un piano.

È più specialmente da notare, per la difficoltà che presentava, la risoluzione ottenuta dall'*A.* nella nota 18 del problema della sfera elastica, allorchè al contorno sono dati gli spostamenti normali e le tensioni tangenziali o viceversa.

La memoria n. 21 infine contiene nuove applicazioni dei metodi sopra ricordati e la dimostrazione delle formule di Bonhard, giovandosi di una elegante trasformazione delle equazioni dell'equilibrio elastico in coordinate polari.

Levi-Civita Tullio, ottenne la laurea in matematiche presso la R. Università di Padova nel 1894, nel 1895 fu assunto all'ufficio di assistente per le cattedre di matematiche nella stessa Università; nel 1896 tenne l'incarico di professore interno di matematiche presso la scuola universitaria di Pavia. Nello stesso anno ebbe per titoli l'abilitazione alla privata docenza in meccanica razionale nella R. Università di Padova, e durante l'anno scolastico 1896-97 fu incaricato di insegnare la meccanica razionale nella stessa Università.

Le memorie 1 e 6 vertono sulla teoria degli infiniti e degli infinitesimi attuali e sulla teoria dei numeri, argomenti questi completamente estranei alla meccanica razionale. Essi testimoniano della perspicacia dell'autore e delle sue cognizioni in altri rami delle matematiche.

Può ripetersi un analogo giudizio sui lavori 3, 4, 5 i quali si riferiscono all'analisi funzionale ed ai gruppi di operazioni.

Nella memoria 7 l'autore studia un problema che si presenta in varie questioni di meccanica e di fisica matematica, quello cioè della inversione degli integrali definiti. Egli espone un ingegnoso metodo fondato sulle proprietà dell'integrale di Fourier,

ma la natura complicata delle condizioni richieste per la sua applicazione permette all'autore d'impiegarlo, in questo lavoro, solo in casi particolari molto semplici.

Un'applicazione di questo metodo viene dato dall'A. nella interessante memoria di fisica matematica n. 8, in cui ricerca la legge della distribuzione elettrica indotta in un cilindro conduttore indefinito sotto l'azione di una distribuzione simmetrica di masse inducenti.

Alla fisica matematica appartiene pure la memoria n. 16 sulla inducibilità delle operazioni elettrodinamiche alla forma di Hertz, nella quale l'A. prende come punto di partenza l'ipotesi che le azioni elettriche a distanza si propaghino con velocità finita; e vi appartiene anche la nota 18 relativa alla equazione differenziale delle vibrazioni che si propagano per onde cilindriche. In questa nota il Levi-Civita dà una soluzione delle equazioni che presenta una data discontinuità normale lungo una superficie cilindrica.

La memoria n. 2 sugli invarianti assoluti può ritenersi come un lavoro di analisi; pur devesi tener conto che le teorie degli invarianti differenziali sono intimamente collegate a numerose ricerche di fisica matematica e di meccanica.

Nel suo lavoro il Levi-Civita si inspira da un lato alle ricerche di Ricci e dall'altro alle teorie del Lie, che lo inducono ad esaminare la questione sotto un aspetto nuovo e lo conducono a dei risultati originali.

Alla meccanica appartengono tutte le altre memorie presentate dal concorrente.

Koenigs aveva dimostrato che se in un problema dinamico esiste un integrale algebrico infetto alle velocità esso ammette un integrale razionale, ma la dimostrazione di Koenigs richiedeva la esistenza del potenziale delle forze. Nella nota n. 10 il Levi-Civita toglie questa restrizione ed aggiunge una nuova osservazione relativa al caso in cui il sistema sia sottratto a forze dipendenti dal tempo.

Nella memoria 13 l'autore mediante un cambiamento di variabili riconduce il caso generale del moto di un sistema soggetto a resistenze proporzionali alle velocità, a quello in cui le resistenze stesse mancano, risultato enunciato prima da altri in casi particolari.

Liapromoff ha dimostrato recentemente, con certe restrizioni, il teorema inverso di quello di Dirichlet sulla stabilità dell'equilibrio.

Nella nota n. 17 il Levi-Civita ha osservato che queste restrizioni si possono togliere quando il sistema ha un sol grado di libertà, nel quale caso la questione si risolve direttamente con un calcolo facile.

Il n. 11 consta di due note relative al moto di un corpo rigido attorno ad un punto fisso.

L'A. stabilisce i caratteri essenziali della forma quadratica che rappresenta la forza viva di un sistema rigido, traendo profitto della teoria dei gruppi del Lie, nella cui terminologia traduce un importante resultato del prof. Cerruti. Determina il gruppo che trasforma tale forza viva in sè stessa e questa ricerca lo conduce, allorchè i momenti principali d'inerzia sono eguali a ridurre la questione del moto del corpo a quella del moto di un punto in uno spazio ellittico, per modo che può enumerare il teorema che ad ogni caso di integrabilità delle equazioni del moto di un punto materiale in uno spazio ordinario corrisponde un caso di integrabilità per quadrature nel moto di un sistema rigido attorno ad un punto fisso quando i tre momenti principali d'inerzia sono tra loro eguali.

Nel caso in cui i tre momenti principali d'inerzia sono diseguali l'autore mostra l'esistenza di potenziali immaginarie per cui le equazioni del moto si possono integrare mediante quadrature.

In una importante applicazione della teoria del Lie alla dinamica consiste la nota n. 12. In essa il Levi-Civita studia i sistemi materiali o legami indipendenti dal tempo o aventi tre gradi di libertà per i quali quando non agiscono forze sussistono i tre integrali delle aree. Egli in tal modo può giungere a dimostrare che la dinamica di tali sistemi è riducibile a quella di un corpo rigido girevole attorno a un punto fisso, oppure a quello di un punto materiale, allorchè l'energia totale del sistema è costante.

Il lavoro n. 10 costituisce il titolo di maggior merito presentato dal concorrente. Basterà perciò osservare che in esso l'A. studia il problema della trasformazione delle equazioni dinamiche che ha formato l'oggetto delle ricerche di molti autori, fra i quali Appell, Painlenè e Lionville e, nel caso in cui manchino forze, risolve, mediante l'impiego dei metodi del professor Ricci, la questione; cosa che nessuno prima di lui aveva potuto fare.

Egli si vale della interpretazione geometrica del problema, mediante la quale si riduce la questione allo studio di varietà le cui geodetiche si corrispondono e queste varietà egli distingue in altrettanti tipi quanto è il numero delle loro dimensioni.

A ciascun tipo corrisponde un certo numero di integrali quadratici, distinti, delle equazioni dinamiche con che l'autore completa un importante teorema di Lionville.

Questa memoria geniale conduce a termine la soluzione di una questione compresa fra quelle più dibattute recentemente di dinamica moderna.

Le note n. 14 e n. 15 portano un contributo agli studi di Painlenè sulla ricerca dei problemi dinamici che ammettono degli integrali quadratici.

Oltre alle precedenti memorie il candidato presenta un corso litografato di meccanica razionale. Questo corso, sebbene lodevole, pure rispecchiando le lezioni fatte dal concorrente per la prima volta, non possono illuminare abbastanza la Commissione sulla maniera con cui definitivamente egli impartirebbe il suo insegnamento dopo un conveniente tirocinio, e perciò la Commissione non vi dà una grande importanza.

Tedone Orazio - Ottenne la laurea in matematiche nella R. Università di Pisa nell'anno 1892 e dopo un anno di studî di perfezionamento, nell'anno scolastico 1893-94 disimpegnò presso l'Università di Pisa l'ufficio di assistente di statica grafica dapprincipio, e di incaricato dell'insegnamento della meccanica razionale poi. Nell'anno scolastico 1894-95 continuò nell'incarico di meccanica razionale nella stessa Università ed in quello successivo occupò il posto di assistente al corso di analisi infinitesimale sempre presso la stessa Università. Finalmente nell'anno scolastico 1896-97 ebbe, in seguito a concorso, il posto che attualmente occupa di insegnante di matematiche nell'Istituto tecnico di Milano.

Tutte le memorie presentate dal Tedone sono relative alla meccanica e si riferiscono alla idrodinamica, al moto di un sistema rigido e alla teoria matematica della elasticità.

Le note 1 e 2 trattano il problema del moto di un fluido in un involucro elissoidico, problema già studiato dal Voigt, che l'autore riprende e tratta con un metodo nuovo, mostrando che la questione può ricondursi a quella del moto spontaneo di un solido.

La memoria 3 è uno studio rigoroso e profondo del celebre problema di Dirichlet condotto con abilità ed eleganza. Sono notevoli le osservazioni critiche e le correzioni apportate dall'autore a risultati trovati da altri che precedentemente si erano occupati della questione.

La memoria 5 è uno studio paziente, fatto anteriormente alle più recenti ricerche sugli integrali relativi al problema della rotazione di un solido simmetrico girevole attorno ad un punto fisso dell'asse di simmetrica.

Le altre memorie del concorrente si riferiscono alla elasticità. Nella nota 4, dopo avere riconosciuto che lo studio fatto da Halphen sulla linea elastica contempla un caso particolare di quello trattato dal Kirchloff, apporta il contributo di alcune formule e di alcune osservazioni a questa questione generale.

Il lavoro 8 i cui risultati l'autore aveva precedentemente enunciati nelle note 6 e 7, costituisce insieme alla memoria 3 già esaminata, la produzione più importante fatta dal Tedone.

In essa l'A. integra le equazioni differenziali delle vibrazioni dei solidi elastici isotropi valendosi del metodo che può chiamarsi delle varietà caratteristiche, metodo che egli opportunamente estende agli iperspazii, ottenendo delle formule di notevole importanza.

Finalmente (n. 9) il candidato presenta un corso di lezioni fatte all'Università di Pisa nei due anni scolastici in cui ebbe l'incarico della meccanica razionale.

Lauricella Giuseppe, ottenne nel 1892 la laurea in matematica nella R. Università di Pisa e nel 1894 fu nominato assistente alla cattedra di calcolo infinitesimale nella stessa università; incarico che tenne fino al 1895, in cui ebbe la nomina di professore reggente di matematica negli istituti tecnici, carica che egli copre tuttora.

I lavori di Lauricella, se si esclude la memoria 2 di analisi pura in cui l'A. fa un'estensione al caso di più variabili delle funzioni ipergeometriche a uno o due variabili di Gauss e di Appell, si riferiscono alla teoria matematica dell'elasticità ed a questioni affini.

Le memorie 1, 3, 4, 6 sono relative all'equilibrio dei solidi elastici isotropi. Nella 3 è principalmente notevole la geniale applicazione fatta dall'A. del metodo della media di Neumann alle questioni di elasticità.

Il problema della sfera elastica ha in questa memoria una nuova ed elegante soluzione e l'A. vi stabilisce inoltre molte altre formule sulla elasticità nuove e di non lieve interesse.

Nella memoria 6 il Lauricella torna sulla applicazione del metodo di Neumann che egli impiega oltre che nel caso in cui siano dati al contorno gli spostamenti, anche in quello in cui siano date le tensioni.

Il concorrente ha avuto la felice idea di applicare i secondi metodi che Poincarè ha esposti nella sua memoria «Sur les equations de la physique mathématique» alle equazioni generali delle vibrazioni dei solidi elastici isotropi, ed a svolgere questa idea, egli ha consacrato le memorie 5 e 11: l'ultima delle quali completa la prima, per modo che i risultati contenuti in ambedue sono di notevole interesse.

Agli stessi procedimenti sono pure inspirate le due memorie 7 e 9 sulle piastre elastiche. La prima di esse contiene l'applicazione del metodo di Green alla integrazione della duplice equazione di Laplace, metodo che conduce l'autore in questo lavoro ad una soluzione definitiva nel caso del mezzo piano ed in una nota posteriore (n. 8) anche in quello di un cerchio, ottenendo una elegante formula d'analisi.

Finalmente la nota X contiene una interessante osservazione che semplicizza alcune considerazioni svolte dal Poincarè nella memoria sopra citata.

La Commissione fu concorde nel riconoscere maggiore il merito dei concorrenti Marcolongo e Levi-Civita in confronto dei concorrenti Tedone e Lauricella.

I criterii dei commissari non furono però conformi nell'apprezzare il merito relativo dei due primi, giacchè mentre 3 dei commissarî ritennero il Marcolongo superiore al Levi-Civita non solo pei suoi titoli didattici, ma anche pel complesso delle sue memorie scientifiche, gli altri due ritennero invece indubbia la superiorità del Levi-Civita per il valore dei suoi titoli scientifici.

La Commissione procedette alla votazione sulla eleggibilità dei concorrenti. La votazione fatta a schede segrete ha dato luogo al seguente risultato:

Marcolongo *cinque sì*.
Levi-Civita *cinque sì*.
Tedone *cinque sì*.
Lauricella *cinque sì*.

In seguito si procedette per voti palesi alla graduatoria che risultò nel modo seguente:

Primo. — Marcolongo con tre voti, due avendone riportati il Levi-Civita.

Secondo. — Levi-Civita all'unanimità.

Terzo. — Lauricella e Tedone ex aequo all'unanimità.

Infine proceduta la Commissione alla attribuzione dei punti di merito relativo è risultato:

Marcolongo punti 48 all'unanimità.
Levi-Civita punti 46 a maggioranza.
Lauricella e Tedone punti 41 all'unanimità.

In seguito a questo risultato la Commissione propone a S. E. il Ministro della pubblica istruzione la nomina del prof. Roberto Marcolongo a professore straordinario di meccanica razionale nella R. Università di Padova colla dichiarazione che, qualora il prof. Marcolongo non intendesse occupare il posto, il dott. Tullio Levi-Civita potrebbe esservi nominato senza l'esperimento di un ulteriore concorso.

Roma, 5 novembre 1897.

Siacci Francesco, *presidente* — Cerruti Valentino — Maggi Gian Antonio — Morera Giacinto — Volterra Vito, *segretario*.

Osservazioni del Consiglio superiore.

Il Consiglio superiore, riconosciuta la perfetta regolarità degli atti della Commissione, e riconosciuto che i processi verbali delle sedute, la relazione, i giudizi individuali dei Commissari su ciascun concorrente nulla lasciano a desiderare e sono soddisfacenti e completi in ogni parte; nell'adunanza dell'8 novembre 1897, ha deliberato di rinviare al Ministro gli atti medesimi colla sola osservazione che non è da approvarsi, perchè superflua, la raccomandazione della Commissione circa la nomina del secondo nella eventualità che il vincitore del concorso non intenda accettare la cattedra messa a concorso.

S. E. il Ministro ha accolta la proposta della Commissione.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

Un telegramma da Madrid al *Temps* dice che interrogato se è vero che la squadra spagnuola è bloccata a Cuba dalle squadre americane, il ministro della marina rispose essere probabile che gli americani abbiano tentato d'impedire l'uscita delle navi spagnuole. «Ciò che ignoro, aggiunse il ministro, è se gli americani sono arrivati in tempo per ottenere il loro scopo».

L'ultimo dispaccio dell'ammiraglio Cervera del 25 maggio annunziava che le sue navi caricavano carbone. L'impressione è ora che Cervera avrà abbandonato Santiago, se avrà potuto farlo senza troppi rischi.

Il viaggio del primo lord dell'ammiragliato inglese, signor Goschen, a Gibilterra, ha destato profonda impressione a Madrid. La guarnigione di Algesinas è stata notevolmente rinforzata. Sebbene i giornali esortino il Governo ad erigere nuove fortificazioni sulle alture che dominano Gibilterra, il Governo stesso non intraprenderà nulla di ostile contro l'Inghilterra se prima non si avvererà la voce dell'alleanza anglo-americana. Data però questa eventualità, la Spagna non esiterebbe un momento a prendere quelle disposizioni che si renderebbero necessarie alla sua difesa e sicurezza.

***

Il *Daily Mail*, di Londra, pubblica un lungo telegramma da Washington, dal quale risulta che gli articoli ostili agli

americani, dei giornali di Parigi e Berlino, hanno provocato una viva irritazione tanto nel pubblico, quanto nella stampa degli Stati Uniti. Il telegramma conferma poi, che le signore americane hanno *boycottato* tanto gli articoli di moda parigina, quanto tutti quegli articoli che portano la marca *made in Germany* (fabbricato in Germania).

Il Comitato per l'invio degli articoli e prodotti americani all'Esposizione mondiale di Parigi, non trova espositori; poichè, un poco causa la guerra, e più ancora, anzi, causa il grande malumore contro i francesi, gli americani non vogliono inscriversi sulle liste. Se non cambia la situazione gli Stati Uniti saranno magramente rappresentati a quell'esposizione.

Il *Daily Mail* osserva che giornali, come il *Figaro* di Parigi ed i fogli ispirati da Bismarck, hanno sempre recato danno alla fratellanza dei popoli e alle cordiali relazioni fra gli Stati. I *chauvins*, soggiunge il *Daily Mail*, in tutti i paesi, invece di promuovere il benessere dei popoli, aizzano una Nazione contro l'altra, suscitando l'odio perfino fra Nazioni sorelle, come fecero i corrispondenti del *Figaro* con le loro lettere dall'Italia, propalando le più odiose menzogne sul conto degl'Italiani e delle cose italiane.

« Stiano attenti — conclude il giornale londinese — i francesi ed i tedeschi a non far perdere la pazienza agli americani, i quali possiedono una qualità non troppo comune in Europa, cioè lo spirito di solidarietà che può essere un fattore temibile nel mondo dell'economia politica. Essi sarebbero capaci di mettere il catenaccio alle merci francesi e tedesche. E, siccome gli Stati Uniti, grazie alla immensa estensione del loro territorio, producono tutto ciò che loro abbisogna, così possono far a meno tanto *des articles de Paris* che della roba *made in Germany* ».

***

Telegrafano da Parigi, 26 maggio, che le voci di crisi ministeriale vengono smentite. Il Ministero ha deciso di presentarsi al primo giugno alla nuova Camera per giustificare la politica seguita finora e presentare il programma per lo avvenire. La Camera esaminerà il programma e prenderà posizione di fronte al Gabinetto. Il ministro delle colonie, sig. Lebon, ed il Segretario di Stato, sig. Delpech, che sono rimasti soccombenti nelle elezioni, usciranno dal Gabinetto appena spirato il loro mandato di deputati, vale a dire il 31 maggio.

La discussione politica alla Camera verrà ripresa subito dopo l'elezione del Presidente.

Dicesi che i moderati si uniranno alla destra e proporranno il sig. Dechanel a presidente della Camera.

NOTIZIE VARIE

ITALIA

In Campidoglio. — Il Consiglio comunale di Roma è convocato per lunedì alle ore 20 1/2.

All'ordine del giorno vi è il piano regolatore dei tramvai e la relazione della Commissione consigliare circa alcuni provvedimenti per la bonifica dell'agro romano.

Tassa di famiglia. — Il Sindaco di Roma ha pubblicato un manifesto con il quale il pubblico è informato che l'elenco principale definitivo dei contribuenti per l'anno 1897 e quello suppletivo per l'anno 1896, trovansi pubblicati all'Albo Pretorio in Campidoglio, a disposizione di chiunque abbia interesse di esaminarli, e vi rimarranno esposti per lo spazio di 8 giorni da oggi, dalle 9 alle 15, compresi i festivi.

Una copia degli elenchi è ostensibile presso la Segreteria comunale (Ufficio III-Sezione Tasse).

Si avvertono i contribuenti che dalla data della notifica, fatta a domicilio dal messo comunale, delle deliberazioni colle quali furono risoluti i reclami, decorre il termine di 15 giorni stabilito dall'art. 19 del detto Regolamento provinciale, perchè chiunque si creda gravato possa ricorrere in appello alla Giunta Provinciale Amministrativa contro le deliberazioni medesime.

Commemorazione. — Ieri a Firenze, alle ore dieci, nel tempio di Santa Croce fu celebrata una Messa solenne in commemorazione dei caduti nella guerra dell'indipendenza a Curtatone e Montanara.

Il tempio era parato a lutto.

Vi assistevano il Regio Commissario straordinario, generale Heusch, il Sindaco, le altre autorità civili e militari, le Rappresentanze delle associazioni dei Reduci delle patrie battaglie, dei veterani, della guarnigione e degli istituti scolastici.

Un battaglione di fanteria, con musica, all'ingresso del tempio ed una compagnia schierata nell'interno, rendevano gli onori militari.

Furono deposte corone sulle lapidi commemorative dei caduti nelle guerre dell'indipendenza.

Il Comitato dei Reduci delle patrie battaglie decretò di deporre una corona di bronzo sul monumento dell'Unità Italiana in memoria dei caduti di Adua.

Cambi doganali. — Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento di dazi doganali è stato fissato per oggi, 28 maggio, a lire 107,19.

Marina mercantile. — Il piroscafo *Werra*, del N. L., giunse ieri l'altro a New-York. Ieri i piroscafi *Archimede* e *Domenico Balduino*, della N. G. I., partirono il primo da Alessandria d'Egitto per gli scali italiani ed il secondo da Bombay per Aden, il piroscafo *Ems*, del N. L., giunse a Genova proveniente da New-York, ed il piroscafo *Centro America*, della Veloce, giunse a Colon.

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

LONDRA, 27. — Il *Reuter Office* ha da Pechino, in data di ieri: « Il contratto coll'ing. Luzzatti, rappresentante il Sindacato anglo-italiano, che era stato raccomandato all'Imperatore dal *Tsung-li-Yamen* e approvato con decreto imperiale, è stato firmato definitivamente il 21 corr. al *Tsung-li-Yamen*.

« Con questo contratto la China cede per 60 anni al Sindacato l'esercizio delle miniere di carbone, ferro e petrolio, nel Centro e nel Sud della provincia di Shan-Si, con la ferrovia che conduce alla linea centrale ed alle acque navigabili.

« Questa è la massima concessione industriale che la China abbia mai fatto.

« Le persone competenti ritengono che quei giacimenti di carbone e ferro sieno senza eguali nel mondo »

LONDRA, 27. — Il *Times* ha da Key-West che la squadra degli Stati Uniti, comandata dall'ammiraglio Sampson, si trovava, il 25 corrente, nel vecchio canale di Bahama.

L'*Evening Post* ha da Key-West che l'Ammiraglio degli Stati Uniti, Sampson, cerca colla sua squadra d'impedire alla squadra spagnuola, comandata dall'Ammiraglio Cervera, di passare il canale di Sopravento.

BERNA, 27 — L'*Agenzia Telegrafica Svizzera* annunzia che il Consiglio federale ha decretato l'espulsione dal territorio della Confederazione di Giovanni Battista Peduzzi di Schignano attualmente detenuto a Lugano. E soggiunge che questa decisione fu presa dal Consiglio federale in seguito alla relazione del Procuratore Generale della Confederazione, A. Scherb, il quale sostiene che il Peduzzi fu uno dei promotori del recente movimento degli operai residenti in Svizzera, eccitò con discorsi violenti gli operai italiani a partire ed organizzò e diresse le loro colonne sulla frontiera italiana, malgrado tutti gli sforzi fatti per indurre gli operai italiani a ritornare al punto di partenza.

NEW-YORK, 27 — L'*Evening Journal* annunzia che il Governo ricevette a mezzanotte un dispaccio del comandante della squadra degli Stati-Uniti, Schley, il quale comunica di avere riconosciuto che la squadra spagnuola, al comando dell'Ammiraglio Cervora, è ancorata nelle acque di Santiago.

BERLINO, 27 — L'Imperatore ha ricevuto, iersera, in udienza il generale italiano Saletta, che poi partecipò al pranzo di Corte.

BERNA, 27 — L'assemblea straordinaria degli azionisti della Compagnia del Jura-Simplon ha approvato, senza discussione e quasi all'unanimità, le proposte del Consiglio d'amministrazione relativamente alla costruzione della galleria del Sempione.

PARIGI, 27. — In seguito ad una polemica relativa alla lotta elettorale, vi fu nel pomeriggio un duello alla spada fra Rochefort e Gerault Richard, ex deputato, battuto nelle ultime elezioni.

Rochefort rimase leggermente ferito ad una mano.

L'AVANA, 28. — La squadra spagnuola, comandata dall'Ammiraglio Cervera, si trova sempre a Santiago.

Il grosso della squadra americana, comandata dall'Ammiraglio Sampson, fa il blocco nelle acque di Santiago.

La squadra americana, comandata da Schley, sorveglia il canale di Yucatan.

Alcune navi degli Stati-Uniti lasciarono Cienfuegos e quattro restano in vista dell'Avana.

LONDRA, 28. — Il *Daily Telegraph* ha da Washington che una Potenza ha aperto col Governo degli Stati-Uniti trattative ufficiose pel ristabilimento della pace colla Spagna.

CARDIFF, 28. — Il Comitato dei proprietari avrà martedì una conferenza con quello degli operai minatori scioperanti.

KINGSTON, 28. — Si dice che la flotta degli Stati-Uniti, comandata dall'Ammiraglio Sampson, sia stata battuta presso Santiago.

Il Comandante sarebbe rimasto ucciso.

Questa voce però non è confermata.

OSSERVAZIONI METEREOLOGICHE

fatte nel R. Osservatorio del Collegio Romano

Il dì 27 maggio 1898

Il barometro è ridotto allo zero. L'altezza della stazione è di metri 50,60.

Barometro a mezzodì. 758 45

Umidità relativa a mezzodì. 71

Vento a mezzodì . . . . SSW debole.

Cielo. . . . . coperto.

Termometro centigrado. . . . . . { Massimo 23.°0. / Minimo 15.°2.

Pioggia in 24 ore: goccie.

Li 27 maggio 1898:

In Europa pressione a 755 Christiansund, Pietroburgo, Odessa; 763 Sicilia, 764 Irlanda.

In Italia nelle 24 ore: barometro ovunque aumentato fino a 3 mm.; pioggie e qualche temporale al N ed in Sardegna.

Stamane: cielo sereno in Sicilia, nuvoloso o vario altrove.

Barometro: 759 Milano, Venezia; 760 Cagliari, Genova, Pesaro; 762 Roma, Napoli, Catanzaro, Lecce; 663 Palermo, Messina.

Probabilità: venti deboli meridionali; cielo sereno al S, nuvoloso o vario altrove, con qualche pioggia.

BOLLETTINO METEORICO

DELL'UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA E GEODINAMICA

Roma, 27 maggio 1898.

STAZIONI	STATO DEL CIELO ore 7	STATO DEL MARE ore 7	Temperatura Massima nelle 24 ore precedenti	Temperatura Minima nelle 24 ore precedenti
Porto Maurizio	sereno	calmo	21 0	11 0
Genova	coperto	legg. mosso	18 9	15 9
Massa Carrara	1/4 coperto	calmo	23 0	13 3
Cuneo	1/2 coperto	—	22 5	11 6
Torino	coperto	—	18 8	12 3
Alessandria	coperto	—	21 6	12 2
Novara	sereno	—	22 6	12 0
Domodossola	1/4 coperto	—	20 2	8 5
Pavia	3/4 coperto	—	25 1	10 0
Milano	1/2 coperto	—	22 7	13 3
Sondrio	1/4 coperto	—	15 0	11 5
Bergamo	3/4 coperto	—	19 0	11 6
Brescia	1/2 coperto	—	22 2	12 0
Cremona	3/4 coperto	—	23 9	12 5
Mantova	sereno	—	22 2	13 8
Verona	1/2 coperto	—	22 5	12 8
Belluno	1/4 coperto	—	19 5	10 1
Udine	1/4 coperto	—	21 0	13 0
Treviso	sereno	—	23 0	14 4
Venezia	1/4 coperto	calmo	22 8	14 1
Padova	1/4 coperto	—	21 5	13 0
Rovigo	sereno	—	23 6	12 6
Piacenza	3/4 coperto	—	22 7	12 4
Parma	1/2 coperto	—	22 0	13 9
Reggio Emilia	1/2 coperto	—	23 0	14 8
Modena	1/4 coperto	—	22 9	13 0
Ferrara	sereno	—	24 0	13 9
Bologna	1/4 coperto	—	24 6	14 6
Ravenna	1/2 coperto	—	24 1	11 4
Forlì	1/4 coperto	—	24 6	14 9
Pesaro	1/4 coperto	calmo	25 6	14 9
Ancona	3/4 coperto	legg. mosso	23 0	17 0
Urbino	sereno	—	21 1	12 8
Macerata	1/4 coperto	—	23 2	15 3
Ascoli Piceno	3/4 coperto	—	24 0	16 5
Perugia	coperto	—	21 0	12 0
Camerino	3/4 coperto	—	21 1	12 0
Lucca	1/4 coperto	—	22 2	11 9
Pisa	1/2 coperto	—	23 3	9 8
Livorno	3/4 coperto	calmo	23 0	13 3
Firenze	1/4 coperto	—	20 7	12 4
Arezzo	1/2 coperto	—	21 3	12 0
Siena	1/2 coperto	—	20 2	11 4
Grosseto	1/4 coperto	—	23 1	12 1
Roma	coperto	—	24 7	15 2
Teramo	1/2 coperto	—	24 2	15 1
Chieti	1/4 coperto	—	23 4	12 4
Aquila	1/4 coperto	—	23 6	11 8
Agnone	sereno	—	19 4	11 7
Foggia	1/2 coperto	—	26 8	17 6
Bari	coperto	calmo	23 4	17 2
Lecce	1/4 coperto	—	27 0	16 3
Caserta	3/4 coperto	—	24 5	14 5
Napoli	1/2 coperto	calmo	20 3	17 1
Benevento	1/2 coperto	—	23 2	13 8
Avellino	1/4 coperto	—	21 2	14 1
Caggiano	3/4 coperto	—	19 3	9 7
Potenza	3/4 coperto	—	18 7	7 2
Cosenza	—	—	—	—
Tiriolo	coperto	—	22 0	7 0
Reggio Calabria	sereno	calmo	22 0	16 3
Trapani	sereno	calmo	25 3	19 2
Palermo	sereno	calmo	24 7	12 4
Porto Empedocle	sereno	calmo	25 0	15 0
Caltanissetta	sereno	—	25 0	15 4
Messina	sereno	calmo	22 6	17 6
Catania	1/4 coperto	calmo	23 2	16 7
Siracusa	1/4 coperto	calmo	25 3	15 5
Cagliari	1/4 coperto	calmo	26 5	15 5
Sassari	piovoso	—	22 1	13 2

Direttore: Avv. Giovanni Piacentini. Tipografia delle Mantellate *Gerente responsabile:* Tumino Raffaele.